Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Percorso Fidanzati”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca
1 Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, 2 quand’ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei
pubblicani e ricco, 3 cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era
piccolo di statura. 4 Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare
di là. 5 Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi
devo fermarmi a casa tua». 6 Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. 7 Vedendo ciò, tutti mormoravano:
«È entrato in casa di un peccatore!». 8 Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà
di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». 9 Gesù gli rispose:
«Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch’egli è figlio di Abramo. 10 Il Figlio dell’uomo infatti
è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Quando incontra Zaccheo, Gesù "alza lo sguardo" e così riesce a trovare tutti e va a casa sua, entra nella sua vita. Quanto è importante per Gesù coltivare relazioni autentiche di fiducia e confidenza? Quanto lo è anche per noi nei confronti delle coppie che ci sono affidate in un momento così cruciale come il cammino verso il matrimonio!

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo delle coppie guida del percorso fidanzati ti trovi a curare il cammino e seguire i passi dei fidanzati (e delle loro famiglie) nel prezioso ed emozionante tempo della scelta definitiva del sacramento del matrimonio. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di ascolto e di sguardo sui fidanzati?** (la gioia di relazione instaurata, la scoperta di come Gesù li sta guardando, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli nell'incontro e ascolto con loro?** (una confidenza che non parte, una freddezza nel racconto, …)
3. **Quale passo concreto puoi fare per favorire un incontro autentico?**

RACCONTAMI – RACCONTATI

Una comunità che trova tempo, spazio e modo per ripensare ciò che vive, compie e le accade. Il racconto aiuta tutte le generazioni a mettere in luce che cosa l'ha fatta crescere e cosa meno, gli orizzonti che si sono aperti o i limiti delle azioni. L'orecchio di chi ascolta in modo attivo si abitua a scorgere i segni dello Spirito.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Pizza e Vangelo”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca
13 Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa
undici chilometri da Gerusalemme, 14 e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15 Mentre
conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. 16 Ma i loro occhi erano
impediti a riconoscerlo. 17 Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il
cammino?». Si fermarono, col volto triste; 18 uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a
Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». 19 Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che
riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; 20 come i
capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso.
21 Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando
queste cose sono accadute. 22 Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla
tomba 23 e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali
affermano che egli è vivo. 24 Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne,
ma lui non l’hanno visto». 25 Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! 26 Non
bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». 27 E, cominciando da Mosè e da tutti
i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
28 Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. 29 Ma essi
insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.
30 Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31 Allora si aprirono loro
gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. 32 Ed essi dissero l’un l’altro: «Non ardeva forse in noi il
nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

[33]Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che
erano con loro, [34]i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». [35]Ed essi
narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Il vangelo di Emmaus in questo senso ci ha fatto riflettere sia sul tema del cammino (camminare insieme a qualcuno e avere occasione dell'incontro), sia sul tema del fermarsi a condividere un pasto come momento di incontro.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel percorso "Pizza e Vangelo" ti incontri con altre coppie per leggere il Vangelo e intrecciarlo con la tua vita di sposo/a. Nel gruppo ci si protegge, si tiene traccia del cammino che sta facendo, si condividono fatiche e gioie, ci si incoraggia anche rispetto alle difficoltà che si stanno vivendo. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di crescita e aiuto personale e di coppia?** (la gioia di superare una difficoltà, un incoraggiamento ricevuto, consolazione da una testimonianza simile alla tua, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli nel partecipare e continuare il cammino?**
3. **Quale passo concreto puoi fare per continuare il cammino nonostante i repentini cambiamenti legati alla nostra fase di vita?**

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Coordinamento corali”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca
39In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. 40Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. 41Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo 42ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! 43A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? 44Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. 45E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».
46Allora Maria disse:
«L’anima mia magnifica il Signore
47e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48perché ha guardato l’umiltà della sua serva.
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente
e Santo è il suo nome;

Il saluto e il canto del Magnificat creano un clima di vicinanza e di intimità tale per cui anche Gesù e Giovanni battista non possono che sussultare nel grembo delle mamme. Il canto ha la capacità di creare e di esprimere una coesione di cuori e di spirito, anche in momenti difficili come quello in cui si trovano le due donne: Elisabetta ha un marito rimasto muto dopo l’incontro con l’angelo e porta avanti una gravidanza in tarda età, Maria ha da portare avanti una gravidanza ancora più eccezionale, tanto che è corsa dalla parente per ricevere conforto.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo di coordinamento dei cori della Comunità ti trovi a preparare e coordinare l'animazione musicale delle celebrazioni delle 4 Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di collaborazione e condivisione di stile e di scelte musicali e liturgiche?** (la gioia nell'animare una celebrazione dedicata a tutte le comunità, una riduzione della fatica organizzativa, la conoscenza di nuovi canti, una serenità nei cori parrocchiali, ...)
2. **Quali fatiche o ostacoli nel lavoro insieme?** (differenti vedute, resistenze nella scelta canti, ...)
3. **Quale passo concreto puoi fare per promuovere una visione comunitaria delle celebrazioni?**

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Affari economici”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 12, 42-44
E il Signore rispose: “Chi è mai quell'economo fedele e avveduto che il padrone costituirà sui suoi domestici per dare loro a suo tempo la loro porzione di viveri? Beato quel servo che il padrone, al suo arrivo, troverà intento a fare così. In verità io vi dico che lo costituirà su tutti i suoi beni.

Questa parola di Luca ci ha fatto riflettere sul modo giusto e saggio di amministrare.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel Consiglio affari economici della Comunità ti trovi ad aiutare il Parroco nel discernimento sulle priorità delle scelte in materia economica e dell'uso dei beni. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di collaborazione e condivisione di stile e di scelte di amministrazione dei beni?** (la scelta condivisa di una priorità, un aiuto ricevuto o dato, a quali persone o criteri si ispira il tuo lavoro? ...)
2. **Quali fatiche o ostacoli nel lavoro insieme e nella scelta delle priorità?** (differenti vedute...)
3. **Quale passo concreto puoi fare per promuovere una visione di insieme e una programmazione che rispecchi le necessità della Parrocchia?**

DILLO SEMPRE COL VANGELO Una comunità che abbia Gesù come centro di attrazione e ragione della gioia condivisa inizia ogni incontro, attività, riunione con il segno della croce e una preghiera, nella forma che si adatta meglio al contesto (canto, preghiera canonica, brano di Vangelo, salmo, lode, ...)

QUATTRO IN UNO

Una comunità che si trasforma e cambia corpo, non più quattro parrocchie autonome. Apre lo sguardo e la mente innanzitutto verso l'interno nella cura dei gruppi. Ricalcola spesso il tragitto per riorientare ciascuno verso la meta comune.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Baristi”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 6,43-45
Non c'è infatti albero buono che faccia frutto cattivo né c'è albero cattivo che faccia frutto buono, poiché ogni albero si riconosce dal suo proprio frutto, perché non si colgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva dal pruno. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene e l'uomo malvagio dal malvagio tesoro del suo cuore trae fuori il male, poiché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca”.

L’invito è guardare all’altro (avventore o collega di servizio) con occhio benevolo e accogliere il buono di ogni persona

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

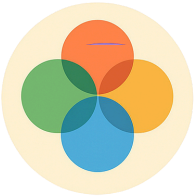
- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di barista sei il volto accogliente della Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di collaborazione, di condivisione di stile e di capacità di accogliere e dedicare tempo a ogni persona?** (un saluto dato e ricevuto all'ingresso al bar, un sorriso dato o ricevuto, un grazie ricevuto o dato da un ragazzo o un adulto, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nella programmazione e nel lavoro insieme?** (differenti vedute…)
3. **Quale passo concreto puoi fare per promuovere una visione di insieme e una programmazione che rispecchi il volto accogliente della Parrocchia?**

AGGIUNGI UN POSTO…"

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.



QUATTRO IN UNO

Una comunità che si trasforma e cambia corpo, non più quattro parrocchie autonome. Apre lo sguardo e la mente innanzitutto verso l'interno nella cura dei gruppi. Ricalcola spesso il tragitto per riorientare ciascuno verso la meta comune.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Logistica”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo 20,1-16
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. 2 Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. 3 Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati 4 e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. 5 Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. 6 Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? 7 Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna.
8 Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi. 9 Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. 10 Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. 11 Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: 12 Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. 13 Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? 14 Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. 15 Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? 16 Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi».

Nella vigna del Signore c’è tanto lavoro, a qualsiasi età della vita: c’è posto per tutti. La ricompensa? Lavorare insieme proprio per il Signore.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo logistica della Comunità ti trovi a preparare e coordinare l'organizzazione degli eventi e la gestione degli spazi delle 4 Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di collaborazione, organizzazione e condivisione delle competenze?** (la gioia nel preparare insieme un evento comunitario, la disponibilità delle persone coinvolte, la capacità di valorizzare le competenze di ciascuno …)
2. **Quali fatiche o ostacoli nel lavoro insieme?** (differenti vedute, resistenze nel prendere decisioni condivise, resistenze a collaborare con altre parrocchie o a cambiare modalità di gestione degli spazi …)
3. **Quale passo concreto puoi fare per promuovere una visione comunitaria capace di accogliere nuove collaborazioni, disponibilità, proposte?**

AGGIUNGI UN POSTO…"

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.

QUATTRO IN UNO

Una comunità che si trasforma e cambia corpo, non più quattro parrocchie autonome. Apre lo sguardo e la mente innanzitutto verso l'interno nella cura dei gruppi. Ricalcola spesso il tragitto per riorientare ciascuno verso la meta comune.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Tecnici”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo 20,1-16
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. 2 Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. 3 Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati 4 e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. 5 Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. 6 Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? 7 Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna.
8 Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi. 9 Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. 10 Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. 11 Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: 12 Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. 13 Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? 14 Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. 15 Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? 16 Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi».

Nella vigna del Signore c’è tanto lavoro, a qualsiasi età della vita: c’è posto per tutti. La ricompensa? Lavorare insieme proprio per il Signore.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo dei tecnici della Comunità ti trovi ad operare per mantenere funzionali gli ambienti, gli impianti, le strutture e gli spazi delle 4 Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di collaborazione, organizzazione e condivisione delle competenze?** (la gioia nel lavorare insieme, rendere più fruibile la partecipazione agli eventi e alle celebrazioni comunitarie, la disponibilità delle persone coinvolte, la capacità di valorizzare le competenze di ciascuno …)
2. **Quali fatiche o ostacoli nel lavoro insieme?** (differenti vedute, resistenze nel prendere decisioni condivise, resistenze a collaborare con tecnici delle altre parrocchie o a cambiare modalità di approccio tecnico, qualcuno si è accorto o ti ha ringraziato per il tuo lavoro?.C'è tutto il necessario?....)
3. **Quale passo concreto puoi fare per promuovere una visione comunitaria capace di accogliere nuove collaborazioni, disponibilità, soluzioni tecniche?**

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

QUATTRO IN UNO

Una comunità che si trasforma e cambia corpo, non più quattro parrocchie autonome. Apre lo sguardo e la mente innanzitutto verso l'interno nella cura dei gruppi. Ricalcola spesso il tragitto per riorientare ciascuno verso la meta comune.

Scheda di riflessione Gruppo Parrocchiale "Educatori preado"

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa' che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,1-6)
Gesù allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demòni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno. In qualunque casa entriate, là rimanete e di là poi riprendete il cammino. Quanto a coloro che non vi accolgono, nell'uscire dalla loro città, scuotete la polvere dai vostri piedi, a testimonianza contro di essi». **Allora essi partirono e giravano di villaggio in villaggio, annunziando dovunque la buona novella e operando guarigioni.**

Il vangelo di Luca, ci interroga sulla responsabilità di essere educatore chiamato da Gesù per condividere la nostra vita con i più "piccoli".

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo di educatore dei preado della Comunità ti trovi a preparare e coordinare l'animazione del percorso umano e cristiano dei ragazzi. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di capacità organizzative ed educative, di collaborazione con gli altri edu e di ascolto dei ragazzi?** (la gioia di aver ascoltato un ragazzo, un bella equipe realizzata, una fatica superata insieme, una accoglienza data…)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nell'ascoltare o nell'essere ascoltato durante il percorso?** (una timidezza tua o di altri ancora non superata, una fatica nella comunicazione…)
3. **Quale passo concreto proponi per trasmettere la bellezza di esserci?** (racconta ad amici, compagni di classe…)

RACCONTAMI – RACCONTATI

Una comunità che trova tempo, spazio e modo per ripensare ciò che vive, compie e le accade. Il racconto aiuta tutte le generazioni a mettere in luce che cosa l'ha fatta crescere e cosa meno, gli orizzonti che si sono aperti o i limiti delle azioni. L'orecchio di chi ascolta in modo attivo si abitua a scorgere i segni dello Spirito.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Gruppo caritas”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,1-17)
1 Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre,
avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. 2Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo
in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, 3Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e
che era venuto da Dio e a Dio ritornava, 4si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse
attorno alla vita. 5Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con
l'asciugamano di cui si era cinto. 6Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?".
7Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". 8Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i
piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". 9Gli disse Simon Pietro: "Signore, non
solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". 10Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se
non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". 11Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti
siete puri".
12Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per
voi? 13Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. 14Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho
lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. 15Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi
facciate come io ho fatto a voi. 16In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un
inviato è più grande di chi lo ha mandato. 17Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Gesù si “abbassa” nel gesto di amore gratuito della lavanda dei piedi. Contemplando il suo grande amore per ciascuno di noi, ci sentiamo grati, ma anche chiamati, a seguire il suo esempio.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di volontario Caritas ti trovi a prenderti cura delle povertà e delle fragilità di alcuni fratelli e sorelle della Comunità e a promuovere la cultura del dono e del servizio in tutta la Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di accoglienza, cura e attenzione alle persone delle quali sei a servizio?** (la gioia nell'aver accolto una famiglia, un accompagnamento personalizzato ben riuscito, un valore trasmesso ad altri della comunità, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli nell'incontro e nell'ascolto?** (una difficoltà nel entrare nella cultura dell'altro, la delusione per un "grazie" che non arriva, la lentezza di certa burocrazia, la sensazione di essere "invisibili" agli occhi della Comunità, …)
3. **Quale passo concreto puoi fare per essere più capace di ascolto e accoglienza e trasmissione del valore del prendersi cura?**

"AGGIUNGI UN POSTO…"

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.

RACCONTAMI – RACCONTATI

Una comunità che trova tempo, spazio e modo per ripensare ciò che vive, compie e le accade. Il racconto aiuta tutte le generazioni a mettere in luce che cosa l'ha fatta crescere e cosa meno, gli orizzonti che si sono aperti o i limiti delle azioni. L'orecchio di chi ascolta in modo attivo si abitua a scorgere i segni dello Spirito.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Gruppo comunicazione”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco 5,18-20
Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo pregava di permettergli di stare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annunzia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli ciò che Gesù gli aveva fatto, e tutti ne erano meravigliati.

In questo brano Gesù invita l’uomo guariuto a raccontare ai suoi le cose belle che il Signore gli ha fatto.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo comunicazione sei "moltiplicatore" degli eventi positivi delle nostre Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di cogliere le buone notizie o provocazioni che sono presenti nella nostra realtà?** (riesci a creare un dialogo con chi sta dall'altra parte dello schermo, dove attingi e come scegli le notizie da far circolare…)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nel raccontare della tua Comunità?** (un linguaggio ancora da perfezionare, qualcuno difficile da raggiungere, …)
3. **Quale passo concreto puoi fare per far sperimentare il volto accogliente della Parrocchia e non solo on line?**

RACCONTAMI – RACCONTATI

Una comunità che trova tempo, spazio e modo per ripensare ciò che vive, compie e le accade. Il racconto aiuta tutte le generazioni a mettere in luce che cosa l'ha fatta crescere e cosa meno, gli orizzonti che si sono aperti o i limiti delle azioni. L'orecchio di chi ascolta in modo attivo si abitua a scorgere i segni dello Spirito.

TI DO DEL TU

Una comunità che sceglie l'informalità come via all'incontro, all'accoglienza e all'ascolto. Si avvicina ai luoghi quotidiani dove la vita scorre e abbatte muri di diffidenza.

Scheda di riflessione Gruppo Parrocchiale “ Volontari ed educatori doposcuola)”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,1-6)
Gesù allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demòni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno. In qualunque casa entriate, là rimanete e di là poi riprendete il cammino. Quanto a coloro che non vi accolgono, nell'uscire dalla loro città, scuotete la polvere dai vostri piedi, a testimonianza contro di essi». **Allora essi partirono e giravano di villaggio in villaggio, annunziando dovunque la buona novella e operando guarigioni.**

Il vangelo di Luca, ci interroga sulla responsabilità di essere educatore chiamato da Gesù per condividere la nostra vita con i più “piccoli”.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo di educatore dei preado e dei giovani della Comunità ti trovi a preparare e coordinare l'animazione degli incontri della 4 Comunità. **Nei momenti di incontro, organizzazione, coordinamento, quali germogli hai raccolto coi ragazzi/e e con gli altri educatori?**
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nell'essere educatore?(**Timidezza, esperienza..) **Cosa da' in più essere cattolico?**(accogliere tutti…)
3. **Quale passo concreto proponi per trasmettere la bellezza di esserci?(**racconta ad amici, compagni di classe…)

RACCONTAMI – RACCONTATI

Una comunità che trova tempo, spazio e modo per ripensare ciò che vive, compie e le accade. Il racconto aiuta tutte le generazioni a mettere in luce che cosa l'ha fatta crescere e cosa meno, gli orizzonti che si sono aperti o i limiti delle azioni. L'orecchio di chi ascolta in modo attivo si abitua a scorgere i segni dello Spirito.

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Gruppo missionario”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,25-36)
25 Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per
ereditare la vita eterna?". 26Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". 27Costui rispose: "Amerai
il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il
tuo prossimo come te stesso". 28Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".
29Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". 30Gesù riprese: "Un uomo scendeva da
Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne
andarono, lasciandolo mezzo morto. 31Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo
vide, passò oltre. 32Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. 33Invece un Samaritano, che era in
viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. 34Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e
vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. 35Il giorno seguente, tirò fuori
due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno".
36Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". 37Quello rispose: "Chi
ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Gesù ci conduce in cammino sulla strada tra Gerusalemme e Gerico. E’ un cammino “fisico” ma anche interiore e di consapevolezza. Solo uno straniero sa farsi prossimo, sa farsi vicino e amico. Questo aspetto ci interpella e sollecita ad alzare lo sguardo.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo missionario ti trovi a sensibilizzare tutta la Comunità sulle tematiche legate alla missione ad gentes. **Quali germogli hai raccolto in termini di annuncio delle tematiche missionarie?** (un apprezzamento su un contenuto da te proposto, una passione missionaria condivisa, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nel capacità comunicativa?** (preoccupazione per l'esiguo numero, una fatica a fare sentire la propria voce, una freddezza o ignoranza su temi missionari, …)
3. **Quale passo concreto proponi per trasmettere con gioia a più persone i tuoi valori?**

"AGGIUNGI UN POSTO…"

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Gruppo Segreteria”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 2, 1-5
In quel tempo uscì un decreto da parte di Cesare Augusto, che ordinava il censimento di tutto l'impero. Questo censimento fu il primo fatto mentre Quirinio governava la Siria. Tutti andavano a farsi registrare, ciascuno alla sua città.
Anche Giuseppe salì in Giudea dalla Galilea, dalla città di Nazaret, alla città di Davide chiamata Betlemme, perché era della casa e della famiglia di Davide, per farsi registrare con Maria, sua sposa, che era incinta.

Per aprirci all’accoglienza: non sai mai chi ti potrebbe capitare davanti!

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

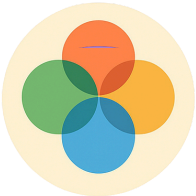
- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di segreteria sei il volto accoglienete della Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di collaborazione e condivisione di stile e con quale attenzione accogli e dedichi del tempo ad ogni persona?** (riesci a salutare, regalare un sorriso, educare al grazie…). Come riesci a gestire le situazioni più complesse? (ascolto attento, riservato, l'invito di andare a fissare un appuntamento con il parroco…)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nella programmazione e nel lavoro insieme?** (differenti vedute…)
3. **Quale passo concreto puoi fare per promuovere una visione di insieme e una programmazione che rispecchi il volto accogliente della Parrocchia?**

AGGIUNGI UN POSTO…"

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.



QUATTRO IN UNO

Una comunità che si trasforma e cambia corpo, non più quattro parrocchie autonome. Apre lo sguardo e la mente innanzitutto verso l'interno nella cura dei gruppi. Ricalcola spesso il tragitto per riorientare ciascuno verso la meta comune.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Gruppo Feste”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo 22,1-10
Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: 2"Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per
suo figlio. 3Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. 4Mandò di nuovo
altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati
sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". 5Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo,
chi ai propri affari; 6altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. 7Allora il re si indignò: mandò le sue
truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. 8Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è
pronta, ma gli invitati non erano degni; 9andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli
alle nozze". 10Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle
nozze si riempì di commensali.

Siamo tutti invitati, ma proprio tutti!

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di volontario nel gruppo feste ti trovi a pensare, organizzare e realizzare eventi di Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di capacità di organizzazione di momenti di accoglienza, di coinvolgimento e reale inclusione?** (riesci a creare un clima di gioia, capace di attrarre le persone della comunità, facendole sentire attese e coinvolte, lasciare un messaggio ....)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nell'ideare momenti di festa, sapendo ascoltare proposte diverse, creative e capaci di unire nella festa le diverse età e interessi?** (ti sei sentito protagonista o manovalanza ....)
3. **Quale passo concreto puoi fare per far sperimentare nuove modalità di incontro, occasioni per vivere l'amicizia incontrando il volto accogliente della Parrocchia?**

AGGIUNGI UN POSTO..."

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.

QUATTRO IN UNO

Una comunità che si trasforma e cambia corpo, non più quattro parrocchie autonome. Apre lo sguardo e la mente innanzitutto verso l'interno nella cura dei gruppi. Ricalcola spesso il tragitto per riorientare ciascuno verso la meta comune.

Scheda di riflessione Gruppo Parrocchiale "Gruppo anziani/ Zaccaria e Elisabetta"

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa' che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 10,17-20
17I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome".
18Egli disse loro: "Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. 19Ecco, io vi ho dato il potere di camminare
sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. 20Non rallegratevi però
perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli".

I discepoli tornano da giorni di missione in cui hanno visto le opere straordinarie di Dio accadere proprio nella loro vita. Tornano pieni di gioia e ce li immaginiamo riversare su Gesù il racconto dei tanti volti incontrati e emozioni provate. Gesù accoglie i racconti e svela loro che quello è già un anticipo di paradiso.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Negli incontri "Zaccaria e Elisabetta" e "Gruppo anziani" ti trovi ad ascoltare una parola buona per te, a condividere una riflessione in un clima di convivialità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di conoscenza reciproca?** (la gioia nell'aver condiviso un'esperienza personale, una consolazione provata per una storia simile alla tua, un aiuto reciproco sperimentato, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli nella condivisione?** (una difficoltà nell'aprirsi agli altri, un incontro eccessivamente frontale, la sensazione di estraneità o solitudine, …)
3. **Quale passo concreto puoi fare verso una condivisione più autentica e fruttuosa?**

RACCONTAMI – RACCONTATI

Una comunità che trova tempo, spazio e modo per ripensare ciò che vive, compie e le accade. Il racconto aiuta tutte le generazioni a mettere in luce che cosa l'ha fatta crescere e cosa meno, gli orizzonti che si sono aperti o i limiti delle azioni. L'orecchio di chi ascolta in modo attivo si abitua a scorgere i segni dello Spirito.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Allenatori e dirigenti”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,1-6)
Gesù allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demòni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno. In qualunque casa entriate, là rimanete e di là poi riprendete il cammino. Quanto a coloro che non vi accolgono, nell'uscire dalla loro città, scuotete la polvere dai vostri piedi, a testimonianza contro di essi». **Allora essi partirono e giravano di villaggio in villaggio, annunziando dovunque la buona novella e operando guarigioni.**

Il vangelo di Luca, ci interroga sulla responsabilità di essere educatore chiamato da Gesù per condividere la nostra vita con i più “piccoli”.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di allenatore o dirigente delle società sportive della Comunità ti trovi a preparare le attività sportive e educative dei ragazzi. **Nei momenti di incontro, organizzazione, coordinamento, coi colleghi, quali germogli hai visto nascere nelle relazioni coi ragazzi/e?** (educazione, rispetto tra compagni/avversari…)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nell'essere educatore?** (Rapporto coi genitori, ragazzi.) **Cosa da' in più essere cristiano?** (accogliere tutti…)
3. **Quale passo concreto proponi per trasmettere la bellezza di esserci?**

TI DO DEL TU

Una comunità che sceglie l'informalità come via all'incontro, all'accoglienza e all'ascolto. Si avvicina ai luoghi quotidiani dove la vita scorre e abbatte muri di diffidenza.

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Catechisti battesimali”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 18,15-17
Portavano a Gesù anche i bambini, perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo, li sgridavano. Allora Gesù li chiamò a sé e disse: “Lasciate i piccoli fanciulli venire a me e non glielo vietate, perché il regno di Dio appartiene a chi è come loro. In verità io vi dico che chiunque non avrà ricevuto il regno di Dio come un piccolo fanciullo, non vi entrerà affatto”.

Questo brano ci piace perchè, anche se la scelta del battesimo è decisa dai genitori, i bambini sono al centro.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di catechista nella preparazione del battesimo accompagni le giovani coppie in una importante scelta di fede nell'educazione dei loro bambini. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di ascolto della loro esperienza di maternità e paternità?**
2. **Quali fatiche o ostacoli emergono dall'aascolto e dalla condivisione delle loro esperienze?**
3. **Quale passo concreto si può individuare in termini di ascolto e accompagnamento?**

DILLO SEMPRE COL VANGELO

Una comunità che abbia Gesù come centro di attrazione e ragione della gioia condivisa inizia ogni incontro, attività, riunione con il segno della croce e una preghiera, nella forma che si adatta meglio al contesto (canto, preghiera canonica, brano di Vangelo, salmo, lode, ...)

RACCONTAMI – RACCONTATI

Una comunità che trova tempo, spazio e modo per ripensare ciò che vive, compie e le accade. Il racconto aiuta tutte le generazioni a mettere in luce che cosa l'ha fatta crescere e cosa meno, gli orizzonti che si sono aperti o i limiti delle azioni. L'orecchio di chi ascolta in modo attivo si abitua a scorgere i segni dello Spirito.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Pulizia Chiese”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco 12,41-44
Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. 42Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. 43Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. 44Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere".

Questo servizio semplice e nascosto è prezioso: come Gesù ha colto la generosità della vedova e l’ha elogiata agli occhi dei discepoli, così la comunità deve rendere grazie per chi mantiene in ordine gli ambienti della preghiera e le celebrazioni.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di pulizia delle chiese rendi ospitali ed accogliente la casa del Signore. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di condivisione di un servizio alla Comunità e di fede personale testimoniata con gesti semplici?** (Hai ricevuto complimenti per come è stata allestita la chiesa?)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nella organizzazione del lavoro e nel coinvolgimento di nuove collaborazioni?** (programmazione turni, flessibilità, coinvolgimento di altre persone, disponibilità al servizio in altre chiese ....)
3. **Quale passo concreto puoi fare per promuovere una visione della chiesa come casa propria, a cui dare la giusta cura per renderla sempre più accogliente?**

QUATTRO IN UNO

Una comunità che si trasforma e cambia corpo, non più quattro parrocchie autonome. Apre lo sguardo e la mente innanzitutto verso l'interno nella cura dei gruppi. Ricalcola spesso il tragitto per riorientare ciascuno verso la meta comune.

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Catechisti I.C.”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 7-9
Filippo gli rispose: “Duecento denari di pane non bastano perché ciascuno ne riceva un pezzetto”. Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse: “C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci, ma che cosa sono per tanta gente?”.

Questo brano ci piace perchè ci invita a guardare ad ogni ragazzo come una ricchezza: ciascuno ha un suo potenziale che possiamo ricevere e accompagnarlo a raggiungere il suo compimento

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nella tua vocazione di catechista dell'Iniziazione cristiana accompagni i bambini nei primi passi di fede nella conoscenza di Gesù. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di crescita nella tua adesione personale al Vangelo?** Scegli ogni anno il tuo servizio con la stessa gioia e passione con cui hai iniziato? La tua presenza nel gruppo catechiste rappresenta per te e per gli altri un rinforzo positivo?
2. **Quali fatiche o ostacoli emergono nella proposta ai ragazzi, nella collaborazione tra catechsite e nei rapporti con i genitori?**
3. **Quale passo concreto si può individuare?**

DILLO SEMPRE COL VANGELO

Una comunità che abbia Gesù come centro di attrazione e ragione della gioia condivisa inizia ogni incontro, attività, riunione con il segno della croce e una preghiera, nella forma che si adatta meglio al contesto (canto, preghiera canonica, brano di Vangelo, salmo, lode, ...)

"AGGIUNGI UN POSTO..."

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“ Equipe genitori IC”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Da Atti 9, 17-22
Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.
Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoghe proclamava Gesù Figlio di Dio. E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Ma costui non è quel tale che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocano questo nome ed era venuto qua precisamente per condurli in catene dai sommi sacerdoti?». Saulo frattanto si rinfrancava sempre più e confondeva i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.

Curare, accogliere, testimoniare: essere genitori. In questo brano degli Atti degli Apostoli il Signore mette accanto a Saulo(san Paolo) persone che, nel nome di Gesù, si fanno “prossimi”.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nell'equipe per i genitori dell'Iniziazione Cristiana ti trovi a realizzare un percorso di catechesi per le famiglie nel fecondo tempo del catechismo dei figli. **Nelle proposte fatte ai genitori, quali germogli hai riscontrato in te in termini di coinvolgimento e di dialogo?** (libertà di espressione, coinvolgimento..)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nel coinvolgere e raggiungere tutti e farli sentire accolti?** (poco interesse, ho altro da fare..)
3. **Quale passo concreto proponi per far sentire tutti coinvolti nell'educazione cristiana dei figli?**

TI DO DEL TU

Una comunità che sceglie l'informalità come via all'incontro, all'accoglienza e all'ascolto. Si avvicina ai luoghi quotidiani dove la vita scorre e abbatte muri di diffidenza.

DILLO SEMPRE COL VANGELO

Una comunità che abbia Gesù come centro di attrazione e ragione della gioia condivisa inizia ogni incontro, attività, riunione con il segno della croce e una preghiera, nella forma che si adatta meglio al contesto (canto, preghiera canonica, brano di Vangelo, salmo, lode, ...)

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Gruppo di Ascolto della Parola di Dio”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 17,11-19
Nel recarsi a Gerusalemme, egli passava sui confini della Samaria e della Galilea. Come entrava in un certo villaggio, gli vennero incontro dieci uomini lebbrosi, i quali, fermatisi a distanza, alzarono la voce dicendo: “Gesù, Maestro, abbi pietà di noi!”. Vedutili, egli disse loro: “Andate a mostrarvi ai sacerdoti”. E, mentre andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendo che era guarito, tornò indietro glorificando Dio ad alta voce e si gettò ai suoi piedi con la faccia a terra, ringraziandolo; e questo era un samaritano. Gesù, rispondendo, disse: “I dieci non sono stati tutti purificati? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che sia tornato per dare gloria a Dio tranne questo straniero?”. E gli disse: “Alzati e va': la tua fede ti ha salvato”.

Questo Vangelo ci è piaciuto perchè ci invita a riconoscere la presenza concreta di Dio nella nostra vita e a mantenere una relazione viva con lui.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di animatore dei gruppi di ascolto della Parola di Dio accompagni gli adulti nella meditazione della Parola di Dio. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini conversione concreta della tua vita?** (il Vangelo è veramente lievito, sale, luce… per te e le persone che accompagni)
2. **Quali fatiche o ostacoli emergono nell'ascolto e nel mantenere l'entusiasmo e la la fedeltà nel trascorrere del tempo?**
3. **Quale passo concreto si può individuare?**

RACCONTAMI – RACCONTATI

Una comunità che trova tempo, spazio e modo per ripensare ciò che vive, compie e le accade. Il racconto aiuta tutte le generazioni a mettere in luce che cosa l'ha fatta crescere e cosa meno, gli orizzonti che si sono aperti o i limiti delle azioni. L'orecchio di chi ascolta in modo attivo si abitua a scorgere i segni dello Spirito.

Scheda di riflessione Gruppo Parrocchiale "Ministri straordinari eucaristia"

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa' che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 5,17-26
17Un giorno stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della
Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. 18Ed ecco, alcuni
uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui.
19Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono
con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. 20Vedendo la loro fede, disse: "Uomo, ti sono perdonati i tuoi
peccati". 21Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: "Chi è costui che dice bestemmie? Chi può
perdonare i peccati, se non Dio soltanto?". 22Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: "Perché pensate così
nel vostro cuore? 23Che cosa è più facile: dire "Ti sono perdonati i tuoi peccati", oppure dire "Àlzati e cammina"?
24Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te - disse al
paralitico -: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua". 25Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su
cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. 26Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di
timore dicevano: "Oggi abbiamo visto cose prodigiose".

Gesù opera guarigione suscitando stupore anche nei farisei e nei maestri della legge. Ciò che ci colpisce è che alcuni uomini danno un contributo concreto al suo agire. Sanno essere creativi e operosi, superando gli ostacoli per portare il paralitico a Gesù. In questo movimento ci riconosciamo quando portiamo l'Eucaristia agli altri.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo dei ministri straordinari dell'Eucaristia ti trovi a portare Gesù Eucaristia ai tuoi fratelli durante la messa o anche nelle case. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di incontro e cura di fratelli e sorelle, specialmente di quelli nella malattia o nella fragilità della loro età?** (una familiarità sviluppata, una attesa reciproca dell'incontrarsi, la gioia semplice del distribuire l'eucaristia, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nell'incontro con l'altro?** (una tristezza nel vedere la salute dell'altro aggravarsi, una preoccupazione per il futuro, una incomprensione con i familiari del malato/anziano, un non adeguato rispetto nel ricevere Gesù eucaristia, …)
3. **Quale passo concreto proponi per essere più capace di incontrare l'altro e di sviluppare empatia nei suoi confronti?**

"AGGIUNGI UN POSTO…"

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.

Scheda di riflessione Gruppo Parrocchiale "Servizio nelle case di riposo"

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa' che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 5,17-26
17Un giorno stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della
Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. 18Ed ecco, alcuni
uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui.
19Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono
con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. 20Vedendo la loro fede, disse: "Uomo, ti sono perdonati i tuoi
peccati". 21Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: "Chi è costui che dice bestemmie? Chi può
perdonare i peccati, se non Dio soltanto?". 22Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: "Perché pensate così
nel vostro cuore? 23Che cosa è più facile: dire "Ti sono perdonati i tuoi peccati", oppure dire "Àlzati e cammina"?
24Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te - disse al
paralitico -: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua". 25Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su
cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. 26Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di
timore dicevano: "Oggi abbiamo visto cose prodigiose".

Gesù opera guarigione suscitando stupore anche nei farisei e nei maestri della legge. Ciò che ci colpisce è che alcuni uomini danno un contributo concreto al suo agire. Sanno essere creativi e operosi, superando gli ostacoli per portare il paralitico a Gesù. In questo movimento ci riconosciamo quando portiamo l'Eucaristia agli altri.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio presso i malati della case di riposo ti trovi a portare Gesù Eucaristia ai tuoi fratelli e sorelle nella sofferenza fisica. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di incontro e cura di fratelli e sorelle, specialmente di quelli nella malattia o nella fragilità della loro età?** (una familiarità sviluppata, una attesa reciproca dell'incontrarsi, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nell'incontro con l'altro?** (una tristezza nel vedere la salute dell'altro aggravarsi, una preoccupazione per il futuro, una incomprensione con i familiari del malato/anziano, …)
3. **Quale passo concreto proponi per essere più capace di incontrare l'altro e di sviluppare empatia nei suoi confronti?**

"AGGIUNGI UN POSTO…"

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“UnoxTuttiTUttixUno”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca
13 Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa
undici chilometri da Gerusalemme, 14 e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15 Mentre
conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. 16 Ma i loro occhi erano
impediti a riconoscerlo. 17 Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il
cammino?». Si fermarono, col volto triste; 18 uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a
Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». 19 Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che
riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; 20 come i
capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso.
21 Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando
queste cose sono accadute. 22 Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla
tomba 23 e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali
affermano che egli è vivo. 24 Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne,
ma lui non l’hanno visto». 25 Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! 26 Non
bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». 27 E, cominciando da Mosè e da tutti
i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
28 Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. 29 Ma essi
insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.
30 Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31 Allora si aprirono loro
gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. 32 Ed essi dissero l’un l’altro: «Non ardeva forse in noi il
nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Con questo Vangelo vorremmo riflettere sul cammino di Gesù accanto a noi: i suoi passi condividono tutti i momenti più importanti - e qualli più faticosi - della nostra vocazione familiare.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel percorso "UnoxtuttituttixUno" ti incontri con altre coppie per leggere il Vangelo e intrecciarlo con la tua vita di sposo/a, madre e padre. Nel gruppo ci si protegge, si tiene traccia del cammino che sta facendo, si condividono fatiche e gioie, ci si incoraggia anche rispetto alle difficoltà che si stanno vivendo. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di crescita e aiuto personale e di coppia?** (la gioia di condividere una difficoltà, un incoraggiamento ricevuto, consolazione da una testimonianza simile alla tua, ...)
2. **Quali fatiche o ostacoli nel partecipare e continuare a coinvolgere nel cammino le famiglie insieme ai figli che crescono?**
3. **Quale passo concreto puoi fare per continuare il cammino** nonostante i repentini cambiamenti legati al la complessità del tempo attuale, allo stile di vita sempre più veloce, alle numerose sfide che interpellano la famiglia?

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Voci guida e lettori”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dalla Lettera di San Paolo ai Romani (*Rm* 10)
12 Poiché non c'è distinzione tra Giudeo e Greco, essendo egli lo stesso Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. 13 Infatti chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato.
14 Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi lo annunci? 15 E come annunceranno se non sono mandati? Com'è scritto: «Quanto sono belli i piedi di quelli che annunciano buone notizie!»
16 Ma non tutti hanno ubbidito alla buona notizia; Isaia infatti dice: «Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione??»
17 Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo.

San Paolo ha compreso, anzitutto sulla propria pelle, quanto la fede sia risposta a una voce che ti annuncia il Vangelo di salvezza. Senza una buona comunicazione del Vangelo, tra i rischi vi è quello di non conoscere per davvero Gesù vivo, di perdere di vista chi sia Gesù o di crearsi un’immagine tutto personale, a volte a propria immagine. La chiesa è un corpo che cresce e vive nella storia e passa la propria tradizione di padre in figlio. E’ tutta questione di ascolto!

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di voce guida o di lettore ti trovi a proclamare la Parole di Dio o ad accompagnare l'assemblea nei vari momenti della celebrazione. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di sentirti corresponsabile nella "buona riuscita" della celebrazione?** (una comunicazione consapevole del testo letto, avviso, Parola di Dio, canto al Vangelo,… una assemblea che ti risponde bene, un sentimento positivo trasmesso all'assemblea, una consolazione nella tua parola ad es. ad un funerale, il sentirti un rifermento per quel gruppo di fedeli di settimana in settimana, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nel comunicare?** (la sensazione di un incarico freddo di semplice ripetizione di parole non tue, non del tutto capite, non del tutto condivise, …)
3. **Quale passo concreto proponi per essere più capace di comunicare durante le celebrazioni?**

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Animazione musicale”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (*Mt* 26)
26Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli,
disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». 27Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:
«Bevetene tutti, 28perché questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati.
29Io vi dico che d’ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel
regno del Padre mio».
30Dopo aver cantato l’inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. 31Allora Gesù disse loro: «Questa notte per tutti
voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti:
Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge.
32Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». 33Pietro gli disse: «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non
mi scandalizzerò mai». 34Gli disse Gesù: «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai
tre volte». 35Pietro gli rispose: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dissero tutti i
discepoli.

Tra la Cena e la notte di passione nell’orto degli Ulivi, Gesù e gli apostoli hanno un ultimo cammino da fare insieme: quello che scende dalla città di Gerusalemme (quartiere del Cenacolo) alla valle del Cedron e quindi risale sul monte degli Ulivi. Il tragitto è percorso all’oscurità, la stessa che ha preso il sopravvento in Giuda. Tuttavia c’è un particolare prezioso, cioè che non si svolge tutto in silenzio, ma c’è un canto, anzi un coro di voci! Gli Undici cantano con Gesù un Inno, cioè il Grande Hallel (il Salmo 136) con il suo ritornello “Perchè eterna è la sua misericordia!”. Questo canto infonde una luce, una speranza e un senso di comunione diversamente impensabili in un’ora come quella.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di animazione musicale ti trovi ad arricchire e abbellire le celebrazioni per aiutare l'assemblea a pregare. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di coinvolgimento dell'assemblea e di nuovi cantori?** (una gioia particolare trasmessa o raccolta dall'assemblea, un nuovo membro che chiede di cantare o di condividere un nuovo canto, una persona che restituisce una consolazione nell'averti ascoltato o nell'avere cantato, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nel coinvolgere con il canto?** (un'assemblea muta, un gruppo fermo nlelle sue tradizioni musicali, nessun nuovo membro da tempo, …)
3. **Quale passo concreto proponi per essere più capace di comunicare con il canto?**

"AGGIUNGI UN POSTO…"

Una comunità attenta anche a chi manca si adopera per ridefinire tempi e luoghi dell'annuncio del Vangelo, per imparare nuovi linguaggi, per fare sentire tutti attesi e cercati, per non dimenticare nessuno, specialmente gli ultimi.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Accoglienza messe”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (*Mt* 25)
“Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, 35perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, 36nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. 37Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? 38Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? 39Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. 40E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”.

Chi accoglie uno di questi fratelli più piccoli accoglie Gesù, non servono altri commenti. I servizi invisibili sembrerebbero i più amati da Dio. Così come i lontani, gli ultimi, i ritardatari, assumono un risalto straordinario ai Suoi occhi. Alcuni si accontentano di non aver fatto del male e non si accorgono del bene con fanno, altri non si accorgono del bene che stanno facendo...Rimaniamo sempre spiazzati da questo vangelo. Chi è il mio prossimo, Signore?

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di accoglienza alle Messe ti trovi a dare il benvenuto a gente di ogni età e provenienza. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di reazioni e risposte al tuo gesto di accoglienza, di abbattimento di muri e di crescita relazionale?** (una gioia imprevista, un sorriso gratuito, un racconto ascoltato, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nell'incontro con la gente?** (silenzi, volti sfuggenti, un foglietto lasciato in giro, …)
3. **Quale passo concreto proponi per essere più capace di accogliere?**

TI DO DEL TU

Una comunità che sceglie l'informalità come via all'incontro, all'accoglienza e all'ascolto. Si avvicina ai luoghi quotidiani dove la vita scorre e abbatte muri di diffidenza.

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Sagrestia”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc* 10)
38Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. 39Ella aveva una sorella,
di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. 40Marta invece era distolta per i molti
servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire?
Dille dunque che mi aiuti». 41Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, 42ma di
una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Marta si preoccupa di tutti i preparativi per l’arrivo di Gesù, senza di lei non si fa festa. Maria è tutta tesa all’incontro con lui e all’ascolto della sua parola. Marta deve capire il motivo profondo per cui svolge il suo servizio, Maria si dedica a Gesù, ma ha pur sempre una sorella con cui ricucire una relazione buona. Gesù è lì in mezzo, si lascia servire e risponde alla sete di entrambe le donne.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio in sagrestia ti trovi ad aiutare il Parroco nell'allestimento delle celebrazioni e nella cura dei particolari. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di preparazione comune degli ambienti sulle 4 Comunità e di condivisione di stile e di scelte?** (una riduzione della fatica di preparazione e ideazione, una gioia in un grazie ricevuto o per un aiuto dato, …)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nel tuo servizio?** (la mancanza di un grazie, un servizio freddo e ripetitivo, …)
3. **Quale passo concreto proponi per essere più capace di condivisione nel servizio?**

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Coordinamento gruppo liturgico”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18)
19In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d’accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. 20Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Già il mettersi d’accordo nelle preghiera garantisce una risposta efficace di Dio. Tra l’altro, “mettersi d’accordo” letteralmente sarebbe “unire le voci”, cioè fare una sinfonia agli occhi del Padre. Ma c’è di più!
Gesù promette la sua presenza “in mezzo” a due o tre persone che si “riuniscono nel suo nome”. Non solo ritrovarsi insieme, ma diventare uno “nel suo nome”. E’ il disedirio di Dio e la nostra missione quella di essere segno di unità nel mondo.

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio nel gruppo liturgico ti trovi a curare e coordinare liturgie e celebrazioni delle 4 Comunità. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di preparazione comune delle celebrazioni, di collaborazione e assunzione di una stile rinnovato?**
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nel tuo servizio?** (differenti vedute, un servizio freddo e ripetitivo, …)
3. **Quale passo concreto proponi per essere più capace di condivisione e consapevolezza nel servizio?**

Scheda di riflessione
Gruppo Parrocchiale
“Manutenzione”

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

G. Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori.
T. Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.
G. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.
T. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
G. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.
T. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca 21,1-4
Poi, alzati gli occhi, Gesù vide dei ricchi che gettavano i loro doni nella cassa delle offerte. Vide pure una povera vedova che vi gettava due spiccioli e disse: “In verità vi dico che questa povera vedova ha gettato più di tutti, 4 poiché tutti costoro hanno gettato nelle offerte del loro superfluo, ma lei vi ha messo del suo necessario, tutto quello che aveva per vivere”.

Questo Vangelo ci è piaciuto perchè ci invita a riflettere sulla preziosità del lavoro fatto nel nascondimento

NOTE METODOLOGICHE

Prima di rispondere a queste domande vogliamo sottolineare la centralità della NARRAZIONE per il gruppo sinodale, siamo invitati a raccontare il nostro vissuto, partendo dalle nostre esperienze personali, evitando il rischio di perderci in discussioni o divagazioni teoriche

Nel rispondere a queste domande siamo invitati a:

- **Ricordare le nostre esperienze:** Quali esperienze accadute al nostro gruppo richiama alla mente questa domanda?
- **Rileggere queste esperienze** in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- **Raccogliere i frutti da condividere**: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Comunità?

DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE NELLO SPIRITO

1. Nel tuo servizio di manutenzione degli ambienti parrocchiali curi gli spazi affinchè siano accoglienti e facciano sentire a casa tutti. **Quali germogli hai visto nascere in te in termini di gratificazione nel servizio e di collaborazione tra parrocchie?** (una riduzione della fatica nel lavoro, una gioia in un grazie ricevuto o per un aiuto dato, la consolazione di qualcuno che si è aggiunto al gruppo o ha compreso l'importanza di tener puliti luoghi, ...)
2. **Quali fatiche o ostacoli incontri nel tuo servizio?** (la mancanza di un grazie, un servizio freddo e ripetitivo, un disinteresse generale sul tema manutenzione, ...)
3. **Quale passo concreto proponi per coinvolgere di più la comunità nella riflessione sulla pulizia e allestimento degli ambienti?**

RINFORZO POSITIVO

Una comunità in cui ci si educa a stimarsi a vicenda, ci si protegge e ci si rinforza positivamente. Si tiene traccia del cammino fatto e dei successi di ciascuno e del gruppo. Non si nascondono le differenze ma ci si incoraggia come fratelli ed eventualmente si rallenta il passo.

QUATTRO IN UNO

Una comunità che si trasforma e cambia corpo, non più quattro parrocchie autonome. Apre lo sguardo e la mente innanzitutto verso l'interno nella cura dei gruppi. Ricalcola spesso il tragitto per riorientare ciascuno verso la meta comune.